Scheda di Riflessione: Oltre il "Bianco" e il "Rosso"

Film: *Bianca come il latte, rossa come il sangue*

Obiettivo: Riflettere sulle grandi domande della vita attraverso le relazioni, il dolore e la scoperta del vero Amore.

1. Il Silenzio del "Bianco" e la Domanda sul Soffrire

Nel film, il **bianco** è il colore del silenzio, del vuoto, della malattia che fa paura e che sembra cancellare ogni speranza. Di fronte alla leucemia di Beatrice, Leo sperimenta l'impotenza e la rabbia.

La provocazione: Quando capita qualcosa di brutto o ingiusto (una malattia, un lutto, una delusione), la reazione immediata è spesso la rabbia verso Dio o la vita, chiedendosi: *"Perché proprio a me? Perché a chi è giovane?"*.

Domande per il dibattito:

- Come reagisce Leo all'inizio davanti al "bianco" della malattia di Beatrice? Perché tendiamo a fuggire da chi soffre?
- Nelle Scritture e nella tradizione, la sofferenza non è una punizione, ma un mistero in cui l'uomo cerca risposte. Secondo te, la fede puo' aiutare a trovare una luce anche quando tutto sembra "bianco" e vuoto, o rende le cose più difficili?

2. Il "Sogno" come Vocazione (Il ruolo del Professore)

Il supplente di filosofia (chiamato da Leo "Il Sognatore") sprona i ragazzi a cercare il proprio sogno e a non vivere come "fantasmi". Nella visione cristiana, il sogno profondo di ciascuno non è un semplice desiderio egoistico, ma coincide con la propria **vocazione**: scoprire il posto unico che si ha nel mondo.

La provocazione: Il professore dice: *"Se perdi il tuo sogno, perdi te stesso"*

Domande per il dibattito:

- C'è differenza tra un desiderio passeggero (avere successo, comprare qualcosa) e un vero "sogno" che riempie la vita?
- Se pensi al tuo futuro, senti di avere una "vocazione" (un progetto di bene, una missione per gli altri) o vivi la giornata aspettando che succeda qualcosa?

3. L'Amore che Custodisce: dal Sentimento al Dono di Sé

All'inizio Leo è innamorato di un'idea: Beatrice è una ragazza bellissima da ammirare da lontano. Solo standole accanto nella malattia, Leo scopre cos'è l'amore vero (quello che i greci chiamavano *Agape*, l'amore gratuito e oblativo). In questo percorso, la figura di Silvia rappresenta la fedeltà silenziosa.

La provocazione: Gesù nel Vangelo dice: *"Non c'è amore più grande di questo: dare la vita per i propri amici"*. Leo impara a donare il suo tempo, il suo sangue (la donazione) e i suoi sogni per fare spazio a quelli di Beatrice.

Domande per il dibattito:

- In che modo Leo passa dall'essere "centrato su se stesso" al prendersi cura di Beatrice? Cosa significa, concretamente, "dare la vita" o "dare il sangue" per qualcuno oggi?
- Silvia ama Leo di un amore che sa aspettare, che perdona e che custodisce. Quanto è difficile nella società di oggi, dominata dal "tutto e subito", vivere relazioni basate sulla pazienza e sulla fedeltà?

4. La Resurrezione dei Sogni: Lasciar andare per Rinascere

La morte di Beatrice non è la fine di tutto. Attraverso il dolore, Leo rinasce come una persona nuova: ha imparato a scrivere, a guardare gli altri negli occhi, a riconoscere l'amore di Silvia e a fare pace con i suoi genitori.

La provocazione: Il messaggio cristiano della Pasqua è proprio questo: la morte non ha l'ultima parola, e dal chicco di grano che muore nasce molta spiga.

Domande per il dibattito:

- Beatrice muore, ma lascia un'eredità invisibile nel cuore di Leo. Quali frutti ha portato la sua vita in quella di Leo?
- Credi che le ferite della vita, se affrontate insieme agli altri (e per chi crede, con l'aiuto di Dio), possano trasformarsi in "feritoie" da cui entra la luce?

Attività di Scrittura Finale (Il Diario dei Colori)

Chiedi agli alunni di dedicare gli ultimi 10 minuti a un breve testo personale (da non condividere necessariamente con la classe):

"Scrivi una lettera aperta (a Dio, alla vita, o a una persona cara) in cui affidi il tuo **"rosso"** (la tua passione, il tuo sogno più grande) e chiedi la forza di attraversare il tuo **"bianco"** (una paura, una fragilità o un dolore che stai vivendo o vedi nel mondo)"